

**Parola e suono:
il linguaggio dell'opera**

La nostra prassi è fornire i materiali didattici, libri, CD, dispense, ma anche, durante i due workshop far cantare alle insegnanti quello che poi canteranno gli alunni, prima in classe, poi a teatro.

“Prima le parole e poi la musica”

parole, frasi, periodi

storie, fatti, emozioni

Due parole sul metodo che da sei anni utilizziamo per l'approccio ai brani cantati: "Prima le parole e poi la musica", invertendo i termini di un celebre divertimento di Salieri su libretto dell'abate Casti ("Prima le musica e poi le parole"). In questo modo ripercorriamo lo stesso itinerario del compositore: dalla lettura del libretto alla definitiva veste musicale.

Il compositore ha di fronte a sé un testo poetico. Sono parole, frasi, periodi di senso compiuto che – prima di tutto – fanno riferimento a una storia, a un fatto, a un'emozione.

La metrica in poesia

Quantità sillabiche stabilite

Disposizioni regolari
degli accenti tonici

In seconda istanza – visto che nella tradizione il compositore lavoro su un testo poetico – avremo una metrica definita con numeri di sillabe stabiliti, rime e accenti tonici in punti salienti.

Librettista e Compositore

- **Il compositore agisce sul testo poetico**
- **Lo regolarizza su un ritmo determinato**
- **Mantiene elementi prosodici (comprensibilità)**
- **Enfatizza le intonazioni**
- **Sottolinea e reitera**
- **Colorisce con fioriture, pause, dinamiche e scelte timbriche**

Il compositore ha molte frecce al suo arco: può scegliere la voce del suo interprete (soprano, contralto o basso?); può scegliere il ritmo di base del pezzo (in 2, in 3, in 4, ecc.) e la velocità (lento o veloce); può scegliere l'intonazione (una melodia facile o mille gorgheggi). Ma deve tenere anche conto del carattere del testo poetico, del peso di certe parole e soprattutto farà in modo che il pubblico capisca bene quello che le parole raccontano.

CHRISOPH WILLIBALD GLUCK

(1714-1787)

RANIERI DE' CALZABIGI

(1714-1795)

ORFEO ED EURIDICE

(Vienna, 1762)

Si racconta che il grande Gluck, quando compose le musiche per il suo Orfeo ed Euridice (Vienna, 1762) pretese che il librettista – Ranieri de' Calzabigi – gli leggesse, o meglio gli declamasse, i versi che aveva composto, per coglierne esattamente accenti e prosodia.

La musica nasce dalla prosodia

- Suono e significato delle parole
- Intonazione della frase
- Ritmo e dinamiche del discorso
- Reiterazione ed enfaticizzazione

Per il compositore stabilire l'esatta prosodia, fatta di accenti e ritmo, fermate e pause, è fondamentale. E sarà fondamentale anche per noi, se vogliamo capire bene qual è il legame tra poesia e musica

Il metodo

- Lettura del testo
- Scansione ritmica
- Intonazione

Entriamo, dunque, nel vivo del nostro metodo: una volta letto attentamente e comprese le intenzioni del testo poetico, cercheremo di leggerlo sul ritmo fissato dal compositore, senza però ancora preoccuparci dell'intonazione. Lo parleremo, ma perfettamente a tempo (è quello che faremo tra poco).

Vedremo che qualche volta – per esigenze diverse, espressive, timbriche o puramente musicali – il compositore ci chiederà di pronunciare i versi del libretto in modi poco usuali, di ripetere certe parole o frasi, di separare le sillabe di una stessa parola in modo da rendere la nostra emissione più leggera o più buffa e caratteristica.

Solo quando avremo memorizzato il testo poetico con il ritmo e gli accenti scelti dal musicista, affronteremo il canto.

I VANTAGGI

- **PERFETTO SINCRONISMO**
 - tra le voci del coro
 - con gli artisti sul palcoscenico
- **PREPARA ALLA MELODIA**
 - facilita la memorizzazione

I vantaggi di questa metodologia sono diversi:

primo, si garantisce l'attenzione al sincronismo, indispensabile perché nello spettacolo finale del corso centinaia di alunni canteranno insieme agli artisti che si trovano sul palcoscenico;

secondo, si rende molto più agevole l'apprendimento delle linee melodiche.

GLI STRUMENTI DIDATTICI

- I testi poetici (libretto)
- I testi musicali (spartiti vocali)
- Il CD:
 - Parlato ritmico
 - Cantato
 - Base musicale

Nei libri “Magia dell’Opera” troverete dunque i testi e le musiche, oltre un fondamentale CD. Per ogni brano avrete 3 tracce audio:

- 1. il testo parlato nella versione ritmica**
- 2. il cantato**
- 3. la base di accompagnamento (da utilizzare quando il pezzo è memorizzato perfettamente)**

Non abbiamo inserito nei CD la semplice lettura ma è fondamentale che i testi poetici siano letti in classe, spiegati e commentati prima di passare all’apprendimento musicale.